



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C.F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: ic-guicciardini.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2025-2028

Delibera del Collegio Docenti n. 32 dell'11/11/2025

Delibera del Consiglio di Istituto n. 41 del 13/11/2025

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICA ANNA MARIA VECCHIO

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>	<i>Ruolo nel Team di miglioramento</i>
<i>Vecchio Anna Maria</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Responsabile del piano</i>
<i>Cbesi Francesco</i>	<i>F.S. Gestione Autovalutazione RAV PDM-Esiti Referente di plesso scuola secondaria Guicciardini</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Mariateresa Zangaro</i>	<i>Collaboratore del D.S.</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Accardi Matilde</i>	<i>Collaboratore del D.S.</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Rosetta Alfarano</i>	<i>Coadiutore del D.S.</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Stefania Di Prima</i>	<i>Coadiutore del D.S. Team per l'Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Di Fraia Giuseppina</i>	<i>Animatore Digitale</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Perretta Manila</i>	<i>F.S. Gestione PTOF</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Veltri Rossana</i>	<i>F.S. Orientamento infanzia/primaria</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Cinelli Marina</i>	<i>F.S. Orientamento secondaria</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Veronica Macchione</i>	<i>F.S. Comunicazione, formazione e innovazione didattica</i>	<i>Componente NIV</i>

<i>Napolitano Giovanni</i>	<i>F.S. Comunicazione, formazione e innovazione didattica</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Cristofani Ilaria, Pintimalli Costanza Becattini Cristina Tysserand Elisabetta Cristina Belli</i>	<i>Team internazionalità, Erasmus, E -Twinning</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Alfarano Rosetta</i>	<i>Team Area Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>

<i>Gallo Concetta</i>	<i>Team Area Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Tysserand Elisabetta</i>	<i>Team Area Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Ulivi Maria Giovanna</i>	<i>Team per l'inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Grassano Giuliana</i>	<i>Referente di plesso Infanzia</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Benvenuti Gaia</i>	<i>Referente di plesso Infanzia</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Schiavone Rita Maria</i>	<i>Referente di plesso Don Minzoni</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Ciapetti Simona</i>	<i>Referente di plesso Cadorna</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Nadia Tavella</i>	<i>Referente di plesso Guicciardini</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Di Fraia Giuseppina, Pollastro Carlo, Leopizzi Marco, Barlucchi Caterina</i>	<i>Team digitale</i>	<i>Componente NIV</i>

INDICE

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Il contesto socioculturale in cui la scuola è inserita

L'organizzazione scolastica

CICLO DI PDCA PLAN - DO - CHECK - ACT

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)

Risultati dei processi di autovalutazione

Linea strategica del piano

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto è situato vicino al centro di Firenze, raggiungibile rapidamente con il tram; si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria dell'autostrada e dell'aeroporto. È ubicato nel Quartiere 5 della città, all'interno di un territorio ricco di opportunità artistico-letterarie, tecnico-scientifiche e sportive. Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socioeconomico-culturale) relativo alle classi dell'Istituto è medio-alto; tuttavia, alcune classi presentano un indice ESCS medio-basso. Molti genitori contribuiscono generosamente alla realizzazione delle iniziative proposte dalla scuola. Nell'a.s. 2024/2025 la scuola ha approvato il progetto FORM@ MENTIS, ponendo alla base del Progetto Pedagogico d'Istituto l'orientamento degli alunni dai 3 ai 14 anni, in vista della scoperta delle inclinazioni, delle attitudini e dei talenti. Nell'a.s. 2024/2025 il Collegio Docenti ha deliberato, inoltre, il Progetto d'Istituto "Outdoor Education", quale pratica dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni quale ambiente di apprendimento. Inoltre, visti gli ampi spazi esterni in dotazione delle scuole, su delibera del Consiglio d'Istituto, nell'a.s. 2024/2025, i contributi volontari delle famiglie dei singoli plessi sono state destinate alla riqualificazione dei giardini esterni, destinati alla creazione di ambienti di apprendimento all'aperto. Inoltre, Associazioni ed Enti territoriali contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa e a consolidare i rapporti di governance con il territorio. In particolare, l'Amministrazione comunale offre nelle edizioni annuali di Chiavi della città progetti con Associazioni qualificate, a cui l'Istituto può aderire per ogni ordine di scuola. Tutti i plessi sono dotati di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Sono stati definiti gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. Le disponibilità finanziarie sono state riprogrammate e collegate alle priorità della scuola.

La definizione degli assetti organizzativi è funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Nell'ottica del miglioramento, l'Istituto Comprensivo deve mirare a divenire la culla di una progettazione pedagogica verticale in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani, nonché di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti gli/le studenti/esse in età evolutiva. A conferma di questa ipotesi risultano presenti esperienze vissute, motivazioni ritrovate, professionalità in crescita, rapporti generosi con il territorio.

<i>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.</i>	<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è in linea con il riferimento nazionale. I pochi trasferimenti degli studenti sono dovuti soprattutto a esigenze del nucleo familiare. Si registra una percentuale molto bassa di studenti non ammessi alla classe successiva alla scuola secondaria. Gli strumenti e i criteri di valutazione sono stati rivisti e aggiornati alla luce della normativa vigente. Nell'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha attivato la linea di investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica". Il progetto ha attuato azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto ha recuperato lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali e operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. La scuola continua a dedicare attenzione agli/alle competenze chiave europee. La scuola valuta le competenze chiave degli/delle studenti/esse come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in maniera ancora empirica (attraverso l'osservazione sistematica del comportamento) ed estemporanea (uso di indicatori e questionari lasciato alla libera iniziativa dei docenti). Risulta necessario condividere la didattica per competenze in verticale. I risultati delle prove standardizzate di matematica per il grado 5 riportano un punteggio inferiore ai dati regionale, della macroarea e nazionale. I risultati in inglese reading risultano inferiori ai dati della macroarea e nazionale, in inglese reading sono in linea coi dati regionali e nazionali ma inferiori a quelli della macroarea. L'effetto scuola in matematica risulta da migliorare rispetto ai dati regionali, della macroarea e nazionale. La variabilità tra le classi primarie per inglese listening risulta superiore al dato nazionale. I risultati delle prove standardizzate – scuola secondaria – in inglese reading e listening sono inferiori ai dati regionale e di macroarea. L'effetto scuola in inglese, sia reading che listening, risulta da migliorare rispetto ai dati regionale e della macroarea. Il punteggio degli/delle studenti/esse della scuola nelle prove INVALSI della secondaria è pari o superiore a quello delle scuole con retroterra socioeconomico e culturale (ESCS) simile, nella maggior parte delle situazioni. Alla scuola primaria occorre migliorare il risultato in matematica e in inglese reading e listening e consolidare in linea generale i risultati in italiano. Alla scuola secondaria occorre migliorare i risultati in inglese reading e listening e consolidare i risultati di matematica e italiano.
--	---

Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.

È necessario continuare a porre maggiore attenzione alla fase di documentazione delle attività svolta, in riferimento al consolidamento delle competenze chiave (fase di reporting). Fra i plessi risulta necessario sviluppare un dialogo e una maggiore condivisione in verticale della didattica per competenze.

Risultati scolastici

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è in linea con il riferimento nazionale. I pochi trasferimenti degli studenti sono dovuti soprattutto a esigenze del nucleo familiare. Si registra una percentuale molto bassa di studenti non ammessi alla classe successiva alla scuola secondaria. Gli strumenti e i criteri di valutazione sono stati rivisti e aggiornati alla luce della normativa vigente.

Nell'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha attivato la linea di investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica". Il progetto ha attuato azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto ha recuperato lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali e operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. La scuola valuta le competenze chiave degli/delle studenti/esse come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in maniera ancora empirica (attraverso l'osservazione sistematica del comportamento) ed estemporanea (uso di indicatori e questionari lasciato alla libera iniziativa dei docenti). Risulta necessario condividere la didattica per competenze in verticale. La scuola continua a dedicare attenzione agli/alle studenti/esse che necessitano di supporto di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento per il successo formativo: con le risorse del Piano Estate 2025 e del PON Agenda Nord sono stati attivati percorsi di recupero e aiuto strutturato allo studio per matematica e per lettere.

Risultati a distanza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli/delle studenti/esse non presenta difficoltà nello studio. La quasi totalità degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. Gli/le studenti/esse in uscita dalla scuola primaria confermano generalmente i risultati ottenuti nelle prove Invalsi di seconda. Per la scuola secondaria di primo grado il confronto con i risultati delle prove invalsi in uscita dalla scuola primaria mostra esiti diversificati. Nell'Istituto è in essere il Progetto d'Istituto "Orienta Mentis" che ha l'obiettivo di condurre gli alunni al conseguimento del successo formativo. Il percorso parte dalla scuola dell'infanzia e prevede la costruzione graduale di un fascicolo personale dell'alunno, centrato sulle competenze orientative, che lo accompagnerà nei vari ordini di scuola, nell'arco temporale 3-14 anni. Ogni anno vengono implementate attività di orientamento nella scuola secondaria a partire dalla classe prima e per ogni alunno viene elaborato un profilo finale in uscita. Occorre implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti/esse iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Occorre implementare un confronto sistematico tra i giudizi finali della quinta primaria e quelli della prima secondaria, così da analizzare le criticità con puntualità e per ogni alunno viene elaborato un profilo finale in uscita.

Continuità e Orientamento

L'Istituto nell'a.s. 2024/2025 ha approvato quale Progetto Pedagogico dell'Istituto il progetto Orienta Mentis, consapevoli che l'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno e che si propone di facilitare in ogni studente una presa di coscienza, un'auto-orientamento che conduca alla scoperta delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo. La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola.

La formazione delle classi avviene dopo incontri preliminari con i docenti dei diversi ordini di scuola.

La continuità educativa è garantita da progetti e attività realizzate tra i docenti dei tre segmenti di scuola e gli interventi risultano efficaci. Si realizzano percorsi di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento del territorio e vengono organizzati incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Nell'anno corrente è stato approntato il Curricolo verticale STEM con la funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Si ritiene importante incentivare gli incontri tra alunni e docenti dei tre ordini di scuola. Al momento risulta carente la formazione specifica sulla didattica orientativa e la programmazione delle attività orientative, in linea con le Nuove Linee Guida sull'orientamento per la scuola secondaria.

Dovrà essere implementato un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise, oltre allo sviluppo di una fattiva continuità verticale tra i tre ordini di scuola.

<i>Il contesto socioculturale in cui la scuola è inserita.</i>	Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale.
<i>(Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</i>	La scuola ha stipulato accordi di Rete e partenariati con diversi soggetti pubblici. La governance locale offre collaborazione e supporto economico per le iniziative della scuola; l'Amministrazione comunale di Firenze mostra sensibilità e attenzione nei confronti della scuola.
<i>L'organizzazione scolastica, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</i>	OBIETTIVI PTOF La definizione del Piano di Miglioramento traduce in azioni concrete le finalità educative e formative della scuola che si possono identificare nelle seguenti scelte pedagogiche: <i>Educazione e Istruzione</i> sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità. <i>Autonomia:</i> esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale. <i>Inclusione:</i> progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari. <i>Cultura dell'orientamento:</i> avviare un "Macro-progetto" di Istituto sull'orientamento: l'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno e che si propone di facilitare in ogni allievo una presa di coscienza, un'auto orientamento che conduca alla scoperta delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo. <i>Educazione civica:</i> lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto.

Ambienti di Apprendimento:

-L'*Outdoor Education* favorisce esperienze di apprendimento multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale e sociale. *Benessere a scuola*: una scuola accogliente promuove il benessere garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe. In coerenza con il concetto di comunità, risulta fondamentale continuare ad integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto. *Tradizione e Innovazione*: ricerca di un equilibrio tra la progettualità storica dell'IC e la linea innovativa introdotta dalla dirigenza.

Middle Management: definire assetti organizzativi e assegnazione di compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche per sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo.

Benessere a scuola: una scuola accogliente promuove il benessere garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe; in questa fase storica occorre sapiente pazienza e vigile attesa prima di intraprendere i noti percorsi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con il concetto di comunità, risulta fondamentale integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto, al fine di potenziare i Patti educativi di comunità esistenti.

Tradizione e Innovazione: ricerca di un equilibrio tra la progettualità storica dell'IC e la linea innovativa in atto.

Rapporti scuola-famiglia: Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dall'Istituto e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nell'anno in corso viene istituita una nuova funzione strumentale "Comunicazione e Formazione" con il precipuo compito di rendicontare le numerose attività realizzate dalla scuola, di rafforzare la comunicazione interna/esterna, nonché di consolidare i rapporti con la governance locale.

Offerta Formativa

Il PTOF contiene un curriculum verticale per gli anni ponte dei tre segmenti di scuola in linea con le indicazioni ministeriali e le competenze chiave europee; sono stati individuati i traguardi delle competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine di ogni ciclo scolastico. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. L'inclusione è un valore da presidiare per l'intera comunità scolastica.

Condivisione metodologica e didattica

Nella conduzione dell'attività didattica, la scuola dovrà incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e condividere tra docenti le buone pratiche adottate. *Relazioni tra pari*

Il clima relazionale è positivo; si attuano strategie didattiche che favoriscono le relazioni, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, lavori di gruppo e laboratori. Sono da rinforzare i momenti di riflessione e confronto tra pari per favorire la socializzazione, la partecipazione e lo sviluppo delle life skills quali l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni, la comunicazione positiva.

	<i>Direzione unitaria</i> Coordinamento efficace da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici. Leadership diffusa e partecipata per condividere mezzi, fini e percorsi nella comunità professionale. <i>Rete di Comunicazione:</i> - sito Internet della scuola - pagina Facebook - posta elettronica - consigli di classe/interclasse/intersezione - registro elettronico - piattaforma Gsuite - incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee) - incontri di staff - gruppi di lavoro
--	---

<i>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</i> (Ciclo di PDCA plan - do – check - act: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in lungo termine. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.)	
<i>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</i>	<i>Le priorità elencate evidenziano le aree che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.</i> 1. AREA DEGLI ESITI: <i>a) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> LIVELLO RAV: 5 <i>Motivazione</i> I risultati delle prove standardizzate di matematica per il grado 5 riportano un punteggio inferiore ai dati regionale, della macroarea e nazionale. I risultati in inglese reading risultano inferiori ai dati della macroarea e nazionale, in inglese reading sono in linea con i dati regionali e nazionali ma inferiori a quelli della macroarea. L'effetto scuola in matematica risulta da migliorare rispetto ai dati regionali, della macroarea e nazionale. La variabilità tra le classi primarie per inglese listening risulta superiore al dato nazionale. I risultati delle prove standardizzate – scuola secondaria – in inglese reading e listening sono inferiori ai dati regionali e di macroarea. L'effetto scuola in inglese, sia reading che listening, risulta da migliorare rispetto ai dati regionale e della macroarea. Alla scuola primaria occorre migliorare il risultato in matematica e in inglese reading e listening e consolidare in linea generale i risultati in italiano. Alla scuola secondaria occorre migliorare i risultati in inglese reading e listening e consolidare i risultati di matematica e italiano. <i>b) Risultati a distanza</i> LIVELLO RAV: 4 Occorre implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti/esse iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado attraverso un confronto sistematico tra i giudizi finali della quinta primaria e quelli della prima secondaria, così da analizzare le criticità con puntualità.

	<i>b) Competenze chiave europee</i> <i>LIVELLO RAV: 4</i> <i>Motivazione</i> Permane la necessità di porre maggiore attenzione alla fase di documentazione delle attività svolta, in riferimento al consolidamento delle competenze chiave (fase di reporting). Fra i plessi risulta necessario sviluppare un dialogo e una maggiore condivisione della didattica per competenze in verticale. La scuola valuta le competenze chiave degli/delle studenti/esse come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in maniera ancora empirica (attraverso l'osservazione sistematica del comportamento) ed estemporanea (uso di indicatori e questionari lasciato alla libera iniziativa dei docenti). Risulta necessario condividere la didattica per competenze in verticale.	
<i>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)</i> RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI <i>LIVELLO RAV: 5</i>	<i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i> <i>Punti di debolezza</i> La variabilità tra le classi per italiano, matematica e inglese è nettamente inferiore al dato nazionale L'effetto scuola è buono nel riferimento regionale, della macroarea e nazionale di italiano e matematica e in quello nazionale di inglese. I risultati delle prove standardizzate di matematica per il grado 5 riportano un punteggio inferiore ai dati regionali, della macroarea e nazionale. I risultati in inglese reading risultano inferiori ai dati della macroarea e nazionale, in inglese reading sono in linea coi dati regionali e nazionali ma inferiori a quelli della macroarea.	<i>Punti di forza della scuola/risorse</i> I risultati delle prove standardizzate del grado 5 di italiano si rivelano superiori al dato nazionale e in linea con quello regionale e di macroarea. In inglese listening alla scuola primaria i risultati sono in linea con il dato nazionale. L'effetto scuola nel riferimento regionale e della macroarea in italiano è nella media; a livello nazionale risulta buono. Per inglese reading e listening, almeno il 90% dei nostri alunni raggiunge i traguardi e l'85% dimostra un livello A1 in entrambe le prove.
	L'effetto scuola in matematica risulta da migliorare rispetto ai dati regionali, della macroarea e nazionale. La variabilità tra le classi primarie per inglese listening risulta superiore al dato nazionale. I risultati delle prove standardizzate – scuola secondaria – in inglese reading e listening sono inferiori ai dati regionale e di macroarea. L'effetto scuola in inglese, sia reading che listening, risulta da migliorare rispetto ai dati regionali. <i>Piste di miglioramento</i> - <i>Attivare percorsi di recupero curricolare ed extracurricolare per italiano matematica e inglese.</i> - <i>Organizzare le attività di recupero per classi parallele e per gruppi di livello in italiano matematica, inglese.</i> - <i>Sviluppare gli ambienti di apprendimento.</i>	La variabilità tra le classi primarie per italiano e inglese reading risulta nettamente inferiore al dato nazionale mentre per matematica è in linea col dato nazionale. I risultati delle prove standardizzate – scuola secondaria – in italiano e matematica sono superiori ai dati regionali, alla macroarea e rispetto all'Italia. In inglese reading e listening i risultati sono al di sopra dei dati nazionali. Almeno l'80% dei nostri studenti e studentesse raggiunge il livello 3 sia in italiano che in matematica.

	- <i>Potenziare le lingue straniere per l'avvio dell'indirizzo linguistico</i>	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA LIVELLO 4	<i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i> Permane la necessità di porre maggiore attenzione alla fase di documentazione delle attività svolta, in riferimento al consolidamento delle competenze chiave (fase di reporting). Risulta necessario sviluppare un dialogo e una maggiore condivisione della didattica per competenze in verticale. La scuola valuta le competenze chiave degli/delle studenti/esse come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in maniera ancora empirica (attraverso l'osservazione sistematica del comportamento) ed estemporanea (uso di indicatori e questionari lasciato alla libera iniziativa dei docenti). Risulta necessario condividere la didattica per competenze in verticale. <i>Piste di miglioramento</i> - <i>Elaborare uno o più strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave raggiunte.</i> - <i>Elaborare un portfolio alunni comprensivo di una sezione per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in cui l'UDA riveste un ruolo fondamentale.</i> - <i>Implementare modelli di insegnamento che promuovano il ruolo attivo degli studenti affinché sviluppino in situazione le competenze che saranno loro utili per tutta la vita.</i> - <i>Promuovere la Progettualità che implementi la conoscenza delle istituzioni italiane ed europee attraverso viaggi di istruzione e visite didattiche che permettano lo scambio linguistico - culturale</i>	<i>Punti di forza della scuola/risorse</i> La scuola persegue l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione avviata già dallo scorso anno per unità d'apprendimento interdisciplinari. In particolare, l'Istituto lavora sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali. Ha elaborato in verticale il curriculum di educazione civica, il cui sviluppo è suddiviso per classi e discipline. Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.
RISULTATI A DISTANZA LIVELLO 4	<i>Punti di debolezza</i> Assenza di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza di verifica dell'efficacia dell'azione formativa della scuola <i>Piste di miglioramento</i> - <i>Occorre implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti/esse iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado.</i> - <i>Occorre implementare un confronto sistematico tra i giudizi finali della quinta primaria e quelli della prima secondaria, così da analizzare le criticità con puntualità.</i> - <i>Potenziare il Consiglio di classe verticale</i>	<i>Punti di forza</i> Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli/delle studenti/esse non presenta difficoltà nello studio. La quasi totalità degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo. Gli/le studenti/esse in uscita dalla scuola primaria confermano generalmente i risultati ottenuti nelle prove Invalsi di seconda. Per la scuola secondaria di primo grado il confronto con i risultati delle prove invalsi in uscita dalla scuola primaria mostra esiti diversificati. Nell'Istituto è in essere il Progetto d'Istituto

	<i>primaria-secondaria al fine di condividere sia i risultati del fascicolo personale dell'alunno/a, nell'ambito del progetto "Orienta Mentis i", sia i risultati a distanza.</i> - Nell'a. s. 2025/2026 è stato istituito il "Dipartimento verticale STEM" che rappresenterà l'occasione per un confronto sulle attività STEM.	"Orienta Mentis" che ha l'obiettivo di condurre gli alunni al conseguimento del successo formativo. Il percorso parte dalla scuola dell'infanzia e prevede la costruzione graduale di un fascicolo personale dell'alunno, centrato sulle competenze orientative, che lo accompagnerà nei vari ordini di scuola, nell'arco temporale 3-14 anni. Ogni anno vengono implementate attività di orientamento nella scuola secondaria a partire dalla classe prima e per ogni alunno viene elaborato un profilo finale in uscita.
--	---	--

**CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI
FATTIBILITÀ E IMPATTO**

<i>Priorità</i>	<i>Obiettivi di processo elencati</i>	<i>Fattibilità (da 1 a 5)</i>	<i>Impatto (da 1 a 5)</i>	<i>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</i>
1	<i>Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI (Priorità 1).</i>	4	4	16
2	<i>Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria) (Priorità 1).</i>	4	4	16
3	<i>Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere (Priorità 1).</i>	4	5	20
4	<i>Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari (Priorità 1)</i>	3	4	12
5	<i>Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive (Priorità 1)</i>	3	4	12
6	<i>Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento (Priorità 2)</i>	2	5	10
7	<i>Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center (Priorità 3)</i>	3	4	12
8	<i>Valorizzazione dei Patti educativi di comunità/Protocollo di intesa/Accordi di Rete come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come istituzione. (Priorità 3)</i>	3	4	12
9	<i>Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute al benessere e alla legalità) (Priorità 3)</i>	5	4	20

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INV-ALSI	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Prove INV-ALSI Prove comuni e parallele	Tabulazione dati prove INV-ALSI Tabulazione dati prove comuni
2	Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria)	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Esiti Progetto di Istituto "Classi Aperte" Esiti Progetto di Istituto "Settimana della Creatività"	Griglie di osservazioni comuni dei docenti Schede di autovalutazione studenti/esse
3	Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere.	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Progettazione PN Agenda Nord Progettazione PON Estate Progettazione di Istituto	Schede di autovalutazione studenti/esse Monitoraggio esiti da parte dei docenti tramite prove finali e schede di autovalutazione dello/a studente/essa
4	Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Progettazione PN Agenda Nord Progettazione PN Estate Progettazione PN Orientamento Progettazione di Istituto Progetto di Istituto di Orientamento "Forma Mentis" Progetto sezione a indirizzo sportivo Progetto d'Istituto Inclusione	Schede di autovalutazione studenti/esse Monitoraggio esiti da parte dei docenti tramite prove finali e schede di autovalutazione dello/a studente/essa
5	Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento	Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola	Definire un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado)	Attività di rilevazione dei dati interni nel passaggio scuola primaria/secondaria e attraverso l'interazione con gli istituti scolastici di secondo grado.
6	Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center.	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali	Concerti, eventi e seminari di sensibilizzazione sulla salute, sul benessere e sulla legalità, anche con il patrocinio del Comune e in collaborazione con le Associazioni del territorio, l'ULSS di Firenze, le forze dell'ordine	In itinere sulla base degli interventi realizzati Riunioni periodiche del NIV Divulgazione esiti agli stakeholder
7	Valorizzazione dei Patti educativi di comunità/Protocollo di intesa/ Accordi di Rete come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come istituzione.	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali	Consolidare gli Accordi di Rete, le Convenzioni, i Protocolli di Intesa e i Patti Educativi di comunità	Riunioni periodiche con i docenti e lo staff della Dirigente Partecipazione a riunioni, eventi nazionali e regionali volti all'ampliamento dell'offerta formativa e all'innovazione didattica
8	Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive e inclusive	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Progetto DADA Progetto Scuola Senza Zaino Progetto Outdoor Education Sezione a indirizzo sportivo Laboratori STEM Laboratori di lingue straniere	In itinere sulla base degli interventi realizzati Riunioni periodiche del NIV Divulgazione esiti agli stakeholder
9	Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni Educazione all'ambiente, alla salute al benessere e alla legalità)	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali	Progetto di Istituto Salute e Benessere Sportello psicologico Sportello di Ascolto Eventi con Associazioni del territorio, l'ULSS di Firenze, le forze dell'ordine	Riunioni periodiche con i docenti e lo staff della Dirigente Partecipazione a riunioni, eventi nazionali e regionali volti all'ampliamento dell'offerta formativa e all'innovazione didattica

SEZIONE 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

AZIONI PER OBIETTIVO DI PROCESSO

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

PRIORITÀ 1

Livello 5

- *Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria*

TRAGUARDO

- *Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.*
- *Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.*

OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- a. *Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI*
- b. *Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere.*

AZIONE 1 PREVISTA

- Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito *Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+)* – *Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivi Specifici ESO4.6. – Azioni ESO4.6. A1, ESO4.6.A2 – Sotto azioni ESO4.6.A1.B, ESO4.6.A1.C, ESO4.6.A2.B, ESO4.6.A2.C, interventi di cui al decreto n. 102 dell'11/04/2024 del Ministro dell'istruzione e del merito, Avviso Prot. 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda Nord -“EMOZION@RE A SCUOLA” – EMOZION@RE CON LE STEM.*

TITOLO DEL PROGETTO: EMOZION@RE con le STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità del nostro Istituto sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente, alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Grazie al progetto EMOZION@RE CON LE STEM verranno realizzate le attività laboratoriali STEM con setting d'aula adeguati.

TITOLO DEL PROGETTO EMOZION@RE a scuola

Il progetto si pone quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. I percorsi sono stati pensati per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.

Progetto Agenda Nord - “EMOZION@RE A SCUOLA” – EMOZION@RE CON LE STEM.

<i>Sottoazione</i>	<i>Tipologia modulo</i>	<i>Titolo</i>
ESO4.6.A1.B	Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria CODICE MODULO 59034 - Let's be English DON MINZONI - FIEE85801E	Let's be English
ESO4.6.A1.B	Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria CODICE MODULO 59035 - Let's be English CADORNA - FIEE85802G	Let's be English
ESO4.6.A1.B	Lingua madre CODICE MODULO 59016 - Un viaggio con la lingua italiana DON MINZONI - FIEE85801E	Un viaggio con la lingua italiana
ESO4.6.A1.B	Lingua madre CODICE MODULO 59022 – Un viaggio con la lingua italiana CADORNA - FIEE85802G	Un viaggio con la lingua italiana
ESO4.6.A1.B	Matematica CODICE MODULO 59054 - Matematica in gioco DON MINZONI - FIEE85801E	Matematica in gioco
ESO4.6.A1.B	Matematica CODICE MODULO 59055 - Matematica in gioco CADORNA - FIEE85802G	Matematica in gioco
ESO4.6.A2.B	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale CODICE MODULO 59084 - Esploriamo il mondo STEM DON MINZONI - FIEE85801E	Esploriamo il mondo STEM
ESO4.6.A2.B	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale CODICE MODULO 59085 - Esploriamo il mondo STEM CADORNA - FIEE85802G	Esploriamo il mondo STEM

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

FASE DI PLANIFICAZIONE

ROSSO = *attuazione non in linea con gli obiettivi*

GIALLO = *non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi*

VERDE = *attuata*

[illegible]

5. Verifiche/esiti/valutazione											X
6.Tabulazione e diffusione dei risultati											X
7.Monitoraggio finale											X

FASE DEL PIANO

- *Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto*
- *Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM*
- *verifiche, esiti e valutazione*
- *tabulazione e diffusione dei dati*
- *monitoraggio finale degli esiti*

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti e alunni

Area Discipline STEM, italiano, matematica, inglese

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di progetto e di miglioramento:

- Predisporre/revisionare PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti esperti e tutor:

- Progettano gli interventi didattici;
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni.

FASE 1: SCUOLA PRIMARIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma PN 2021/2027

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti; permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingeranno docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e a percorsi di insegnamento- apprendimento che contribuiscono a valorizzare attitudini ed interessi degli alunni. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica.

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli alunni;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
- aumento della collaborazione delle famiglie;
- diminuzione della dispersione scolastica;
- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici (RAV).

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, le opportune modifiche.

Alunni della scuola primaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

PRIORITÀ 1

Livello RAV 5

- *Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola secondaria*

TRAGUARDO

- *Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.*
- *Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.*

OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI*
- Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere.*

AZIONE 2 PREVISTA:

Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito dell'AVVISO - 81652, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026. Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus - (FSE+) – Piano Estate 2025-2026

Titolo del Progetto: “ScuolaAperta” - Sottoscrizione: ESO4.6. A4.A “Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio”.

Nel quadro delle iniziative previste dal “Piano Estate 2025”, la nostra scuola attiverà una serie di progetti educativi pensati per offrire agli studenti un'opportunità di apprendimento alternativa, inclusiva e stimolante anche durante il periodo estivo. Le attività avranno l'obiettivo di coniugare il potenziamento delle competenze scolastiche con il benessere psico-fisico, la socializzazione e la valorizzazione dei talenti individuali. I percorsi, strutturati in moduli della durata di 30 ore ciascuno, si realizzeranno in piccoli gruppi e si baseranno su metodologie didattiche attive, partecipative e laboratoriali. I progetti saranno svolti in ambiente indoor e outdoor per favorire un apprendimento aperto e dinamico. L'intero progetto intende promuovere la partecipazione degli studenti con fragilità e con bisogni educativi speciali. Le attività previste spaziano in diversi ambiti: laboratori espressivi e creativi che stimolano la fantasia attraverso teatro, musica, arte; percorsi scientifici e tecnologici dedicati allo sviluppo del pensiero logico e computazionale con attività di coding, laboratori di matematica e creazione di podcast; momenti dedicati al movimento e allo sport per favorire la salute e il lavoro di squadra; iniziative legate all'educazione civica, alla legalità e alla sostenibilità ambientale, per sensibilizzare gli studenti ai temi della cittadinanza attiva; progetti di potenziamento linguistico, attraverso letture animate e conversazioni. Il Progetto rappresenta dunque un'occasione preziosa per offrire agli studenti un tempo in grado di rafforzare i legami tra pari e consolidare le competenze in modo creativo, partecipato e inclusivo.

TTITOLO DEL PROGETTO: ScuolaAperta

PROGETTO “TUTTI IN CAMPO” SCUOLA SECONDARIA	<i>Promozione dell'attività motoria quale strumento educativo per promuovere l'inclusione, la partecipazione e lo sviluppo armonico delle competenze motorie e relazionali degli studenti</i>	1 MODULO da 30 ore
PROGETTO “TUTTI IN CAMPO” SCUOLA SECONDARIA	<i>Promozione dell'attività motoria quale strumento educativo per promuovere l'inclusione, la partecipazione e lo sviluppo armonico delle competenze motorie e relazionali degli studenti</i>	1 MODULO da 30 ore
PRONTI PER LO STUDIO, VIA! SCUOLA SECONDARIA	<i>Progetto rivolto agli alunni di cittadinanza non italiana della scuola di primo grado con livello A1, A2 in italiano L2</i>	1 MODULO da 30 ore
MUSICAL - EURITMLA SCUOLA SECONDARIA	<i>Incremento delle potenzialità musico-ritmico-attoriali ai fini della conoscenza del Sé e degli altri; sviluppo del rispetto reciproco</i>	2 MODULI
SEMI DI SCUOLA SCUOLA SECONDARIA	<i>Laboratorio STEM (scienze e tecnologia), attraverso la realizzazione di un orto scolastico per sperimentare il ciclo vitale delle piante, fotosintesi, ecosistemi, risorse naturali, ecosostenibilità</i>	1 MODULO da 30 ore
IMPARIAMO A PROGETTARE: ARCHITETTURA DESIGN E GRAFICA	<i>Laboratorio di progettazione architettonica e relativa rappresentazione grafica dell'architettura, utilizzo autoCAD, arredamento e design</i>	1 MODULO da 30 ore

FASE DEL PIANO

- *Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto*
- *Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM*
- *verifiche, esiti e valutazione*
- *tabulazione e diffusione dei dati*
- *monitoraggio finale degli esiti*

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti e alunni

Area Discipline STEM, italiano, matematica, STEM, Musica, attività sportiva, Arte.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di progetto e di miglioramento:

- Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti esperti e tutor:

- Progettano gli interventi didattici;
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni.

FASE 1: SCUOLA SECONDARIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma PN 2021/2027

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti; permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingeranno docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e a percorsi di insegnamento- apprendimento che contribuiscono a valorizzare attitudini ed interessi degli alunni. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica.

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli alunni;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
- aumento della collaborazione delle famiglie;
- diminuzione della dispersione scolastica;
- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici (RAV).

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, le opportune modifiche.

Alunni della scuola secondaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

PRIORITÀ 1

- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria

Livello RAV 5

TRAGUARDO

- Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.*
- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.*

OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

AZIONE 3 PREVISTA

Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 - Azione ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica ”D.M. n. 233 del 19 novembre 2024 “Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di I grado, al fine di garantire una efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale PN Scuola e competenze 2021-2027, in attuazione del Regolamento UE n. 2021/1060.

TITOLO PROGETTO: “RI-CONOSCERSI”

La didattica orientativa promuove negli studenti e nelle studentesse la scoperta di attitudini, inclinazioni e talenti, nonché lo sviluppo delle competenze orientative generali, tramite le discipline del curricolo. Inoltre, le azioni di orientamento del progetto mirano allo sviluppo delle competenze orientative specifiche degli/delle studenti/esse coinvolti, alla promozione del benessere a scuola, facilitando la conoscenza del sé e la valorizzazione dell'Io altro da Sé, nel percorso di costruzione identitaria, offrendo occasioni di partecipazione attiva e di rinforzo motivazionale degli/delle studenti/esse coinvolti, tramite esperienze di apprendimento significative. I destinatari del progetto sono gli/le studenti/esse della scuola secondaria di primo grado, con particolare coinvolgimento delle classi terze. In particolare, il progetto intende favorire lo studio delle discipline STEM, fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società

più equa, inclusiva e avanzata. Investire sulle discipline STEM valorizza l'importanza dell'educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM, con opportunità di partecipazione a “club” o programmi extracurricolari che coinvolgano gli/le studenti/esse in attività coinvolgenti, quali laboratori scientifici, competizioni di matematica, progetti di coding, affiancati da una figura mentore, capace di ispirare e guidare gli/le studenti/esse nelle discipline STEM.

1 MODULO MATEMATICA	
<i>Tipo modulo</i>	Matematica
<i>Titolo modulo</i>	ORIENTAMENTO STEM SCIENTIFICO
<i>Descrizione</i>	Il progetto prevede un percorso di apprendimento laboratoriale rivolto agli/alle studenti/esse, finalizzato alla scoperta della matematica, delle scienze e della robotica. L'obiettivo è stimolare l'apprendimento e lo studio delle scienze attraverso una didattica attiva fondata su attività laboratoriali. Il progetto favorisce un orientamento consapevole, di valorizzazione delle diverse forme di pensiero, fondato su principi di collaborazione e di costruzione della conoscenza. Le studentesse e gli studenti saranno coinvolti in un percorso di ideazione e progettazione, guidati e sostenuti dai coach (esperto e tutor) con competenze sia didattico-educative che tecniche.
<i>Sede dove è previsto il modulo</i>	Scuola secondaria Guicciardini
<i>Destinatari</i>	studentesse/studenti scuola secondaria

1 MODULO STEM	
<i>Tipo modulo</i>	Discipline STEM
<i>Titolo modulo</i>	ORIENTAMENTO STEM TECNOLOGICO
<i>Descrizione</i>	Il modulo promuove la creatività digitale e l'imprenditorialità attraverso l'apprendimento delle discipline STEM. Gli studenti e le studentesse affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto originale in una delle seguenti aree tecnologiche: elettronica e automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D; web design e web development; programmazione app e gaming; realtà virtuale e aumentata; videomaking e grafica, al fine di far emergere il talento e la curiosità degli/delle studenti/esse verso le materie STEM
<i>Sede dove è previsto il modulo</i>	Scuola secondaria Guicciardini
<i>Destinatari</i>	studentesse/studenti scuola secondaria

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

FASE DI PLANIFICAZIONE

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi
GIALLA = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
VERDE = attuata

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
F A S E	1. Presentazione del progetto	X									
	2. Incontri docenti scuola secondaria per scambio informazioni		X								

1	3. Incontro Dirigente, docenti esperti e tutor con gruppo di supporto tecnico	X									
	4. Somministrazione del questionario gradimento attività										X
	5. Verifiche/esiti/valutazione										X
	6. Tabulazione e diffusione dei risultati										X
	7. Monitoraggio finale										X

FASE DEL PIANO

- *Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto*
- *Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM*
- *verifiche, esiti e valutazione*
- *tabulazione e diffusione dei dati*
- *monitoraggio finale degli esiti*

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti e alunni

Area Discipline STEM, matematica.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di progetto e di miglioramento:

- Predisporre/revisionare PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti esperti e tutor:

- Progettano gli interventi didattici;
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni.

FASE 1: SCUOLA SECONDARIA

- Progettazione percorsi individuati (novembre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma PN 2021/2027

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti; permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;

- spingeranno docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e a percorsi di insegnamento- apprendimento che contribuiscono a valorizzare attitudini ed interessi degli alunni. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica.

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
 - potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
 - miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli alunni;
 - miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
 - aumento della collaborazione delle famiglie;
 - diminuzione della dispersione scolastica;
-
- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici (RAV).

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, le opportune modifiche.

Alunni della scuola secondaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'Albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

PRIORITÀ 1

Livello 5

- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria

TRAGUARDO

- Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.
- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- a. *Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria)*

AZIONE 4 PREVISTA:

PROGETTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA A CLASSI APERTE.

Il progetto prevede la possibilità di accorpare e riorganizzare in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dal proprio team è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative e operative. L'incontro di studenti/esse provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra studenti/esse di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità delle studentesse e degli studenti e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

Finalità: garantire il successo formativo di tutti.

Dare la possibilità a ciascun/a studente/essa di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo.

Il progetto si articolerà in due fasi:

Fase 1: didattica per livelli di competenza la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata, destinando alle discipline una quota oraria al progetto di innovazione didattica.

Fase 2: pausa didattica a fine quadrimestre: si predispone una rimodulazione didattica, per consentire la sospensione dell'attività didattica per l'avvio dell'attività di supporto sul metodo di studio e di studio individuale in orario scolastico.

Obiettivi

- Permettere di colmare le lacune pregresse degli studenti.
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione.
- Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Risultati attesi

Miglioramento nei processi di apprendimento di studenti/esse, di approfondimento e di condivisione delle pratiche educativo-didattiche tra docenti per offrire nuove opportunità, un maggior livello di inclusività, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in sé stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

FASE DI PLANIFICAZIONE

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

GIALLLO = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = attuata

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
F A S E 1	1. Presentazione del progetto	X									
	2. Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM			X							
	3. Incontri di programmazione dei docenti per l'organizzazione delle attività	X		X	X		X	X			
	4. Somministrazione del questionario gradimento attività										X
	5. Verifiche/esiti/valutazione										X
	6. Tabulazione e diffusione dei risultati										X
	7. Monitoraggio finale										X

FASE DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM
- verifiche, esiti e valutazione
- tabulazione e diffusione dei dati
- monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti e alunni

Area Discipline italiano, matematica, inglese.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di progetto e di miglioramento:

- Predisporre/revisionare PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti esperti e tutor:

- Progettano gli interventi didattici;
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni.

FASE 1: SCUOLA PRIMARIA

- Progettazione percorsi e orario per classi parallele (novembre)

- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (febbraio e giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti; permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingeranno docenti, alunni verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e a percorsi di insegnamento- apprendimento che contribuiscono a valorizzare attitudini ed interessi degli alunni. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica.

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici (RAV).

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'Istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, le opportune modifiche.

Alunni della scuola primaria: per monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno condivisi nei team di fine quadrimestre e di fine anno scolastico. I risultati costituiranno il materiale di cui le funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria
- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria

TRAGUARDO

- Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.
- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- a. Inclusione e differenziazione

AZIONE 5 PREVISTA

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Progetto pedagogico d'Istituto "ORIENTA-MENTIS"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

La motivazione profonda alla base di questo progetto risiede nella volontà di condurre tutti/e gli/ alunni/e al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini. A tal fine viene proposto un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concreta nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi con il processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili indirizzi di studio futuri, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che tenderà a scegliere consapevolmente la scuola del grado scolastico successivo.

Le attività di orientamento, qui proposte, mirano a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dai percorsi dell'istruzione. Il nostro Istituto recepisce quanto contenuto nelle Linee Guida per l'Orientamento, (DM 328 del 22/12/22) e qui evidenziato:

- 1. L'orientamento costituisce responsabilità per: a) tutti gli ordini e gradi di scuola; b) per i docenti; c) per le famiglie; d) per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.*
- 2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo il grado di successo formativo e professionale.*
- 3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria deve porre un più forte accento su:*

-sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);

-apprendimento delle lingue straniere;

-un crescente utilizzo delle tecnologie;

-presenza di docenti formati e motivati;

Descrizione dell'approccio adottato

Il nostro Istituto si propone attraverso i progetti del PTOF i seguenti obiettivi:

- *programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi, da svolgersi con cadenza stabilita a priori;*
- *elaborare strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave raggiunti;*
- *calendariizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali; - attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES anche attraverso l'implementazione di modelli di insegnamento che promuovano il ruolo attivo degli studenti;*
- *programmare "giornate di orientamento" e "giornate di accoglienza" in loco mettendo a disposizione appositi spazi per la presentazione dei diversi indirizzi scolastici (Open Day) per le classi ponte e in uscita; - valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo; - favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e sull'uso delle tecnologie digitali;*
- *migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, del personale e, per ricaduta, delle famiglie; - migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;*
- *-promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza del Sé e la relazione positiva con l'Altro - favorire negli alunni il processo di costituzione identitaria per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini, inclinazioni e talento;*

- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali;
- rafforzare basilari processi di apprendimento e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti;
- favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili;
- sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- attività di continuità e orientamento: alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/ alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/ alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado/ alunni Scuola Secondaria II grado).

Gruppi di lavoro:

- docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)
- funzioni strumentali aree: PTOF, RAV e PdM, Orientamento, Inclusione e BES;
- commissioni: NIV

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee); condividono le finalità del patto educativo di corresponsabilità per incrementarne la conoscenza; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere; elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono i criteri di valutazione con gli indicatori con cui misurare i risultati, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier di valutazione).

La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva in cui l'alunno è parte attiva del processo di apprendimento. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaborazione del discente.

I referenti e i docenti elaborano i progetti da attuare durante il triennio.

PROGRESSI RILEVATI: MODIFICHE/ NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM
- verifiche, esiti e valutazione
- tabulazione e diffusione dei dati
- monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

per alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado.

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Tutte le aree disciplinari

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

team di miglioramento:

- *Predisporre/ revisione PdM e questionario di soddisfazione da proporre*

I docenti:

- *Progettano le UdA di apprendimento condividendo il curricolo verticale d'Istituto in chiave europea; Progettano attività di didattica inclusiva e di valorizzazione delle attitudini personali degli alunni (orientamento);*
- *Partecipano ai corsi di formazione (secondo piano di formazione triennale) e mettono in atto le metodologie apprese nelle classi;*
- *Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (E-twinning e Progetto Erasmus +);*
- *Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;*
- *Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni;*

FASE 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

- *Incontri docenti scuola dell'Infanzia e scuola Primaria per scambio informazioni sugli alunni; - Giornate scuole aperte ai genitori dei futuri iscritti alla scuola dell'infanzia (dicembre/gennaio); - Incontro insegnanti Scuole Primarie e Insegnanti Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie per concordare le modalità e i contenuti delle attività di pre-accoglienza. (gennaio/febbraio);*
- *I bambini dell'ultimo anno della Scuole dell'Infanzia e i bambini delle classi prime scuola Primaria realizzano attività didattiche-educative predisposte dai docenti;*
- *Prove screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (aprile/ maggio).*

FASE 2: SCUOLA PRIMARIA

- *Prosecuzione costruzione fascicolo personale degli alunni (raccolta di evidenze nel corso dei cinque anni della scuola primaria);*
- *Consigli di classe verticali primaria e secondaria al fine di condividere il fascicolo personale dell'alunno. (settembre);*
- *Giornate scuole aperte per i genitori dei futuri iscritti alla scuola primaria.*

FASE 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- *Anticipo della consegna del Consiglio orientativo per le classi terze (novembre);*
- *Iniziative di promozione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado con il coinvolgimento attivo di genitori e alunni e dei referenti delle scuole secondarie superiori;*
- *Anticipo della formulazione del Consiglio orientativo in classe seconda al fine di potenziare la didattica orientativa in classe terza, prima dell'apertura dei termini di iscrizione alla secondaria di secondo grado (maggio-giugno).*

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- *Questionari*
- *Tabelle raccolta dati*
- *Schede di valutazione quadrimestrali*
- *Scheda test attitudinali / consiglio orientativo*
- *Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi*
- *Relazioni/ Schede di valutazione dei singoli progetti*

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingerà docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e orientativa che ha come fine quello di attivare iniziative formative generali, percorsi al fine di contribuire alla definizione dell'identità degli alunni, nonché delle competenze necessarie ad operare scelte consapevoli;
- lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari alla scelta anche ai ragazzi e alle ragazze con disabilità;
- il coinvolgimento dei genitori, da riorganizzare nelle modalità, avrà come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella scelta scolastica futura.

In particolare, definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:
- 90% alunni soddisfatti delle attività di continuità (alunni classi quinte Scuola Primaria)
- 70 % alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)
- 70 % genitori alunni classi terze soddisfatti per le attività di orientamento (Scuola secondaria)
- 90% corrispondenza in percentuale tra consiglio orientativo formulato dai docenti delle classi finali (Scuola Secondaria I grado) e scelta della Scuola Superiore da parte delle famiglie degli alunni.
- Raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli alunni;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe; aumento della collaborazione delle famiglie;
- diminuzione della dispersione scolastica;
- promozione della formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento.
- Divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici (RAV).
- Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:
 - accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi; garantire
 - la comunicazione scuola famiglia;
 - incrementare la comunicazione tra docenti;
 - migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
 - contrastare la dispersione scolastica

PLANNING A.S. 2025-2026

		Sett	Ott.	N	Dic	G	Feb	Mar	Apr	M	G
F A S E 1	1. Presentazione del progetto Niv e docenti del corso		X								
	2. Incontri docenti scuola dell'Infanzia e scuola Primaria per scambio informazioni sugli alunni	X									
	3.Giornate scuole aperte ai genitori dei futuri iscritti alla scuola dell'infanzia				X						

	4. Incontro insegnanti Scuole Primarie e Insegnanti Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie per concordare le modalità e i contenuti delle giornate di pre-accoglienza.								X	
	5. Incontro tra i bambini dell'ultimo anno della S.I. e i bambini delle classi prime in corso.							X	X	
	6. Prove screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia							X	X	
	7.Somministrazione del questionario gradimento attività								X	
	8.Verifiche/esiti/valutazione								X	
	9.Tabulazione e diffusione dei risultati									X
	10.Monitoraggio finale									X

- *Prosecuzione costruzione fascicolo personale degli alunni (raccolta di evidenze nel corso dei cinque anni della scuola primaria)*

[illegible]

F A S E 3	1. Presentazione del progetto Niv ai docenti						X	X			
	2. Anticipo della consegna del Consiglio orientativo per le classi terze.			X							
	3. Iniziative di promozione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado con il coinvolgimento dei referenti delle scuole secondarie e quello attivo di genitori e alunni.			X	X						
	4. Anticipo della formulazione del Consiglio Orientativo in classe seconda al fine di potenziare la didattica orientativa in classe terza, prima dell'apertura dei termini di iscrizione alla secondaria di secondo grado.									X	X
	5. Completamento costruzione fascicolo personale degli alunni									X	
	6. Verifiche/esiti/valutazione					X	X	X	X	X	
	7. Tabulazione e diffusione dei risultati										X
	8. Monitoraggio finale/esiti										X

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Monitoraggio Didattica Inclusiva / Orientamento / Continuità

Alunni classi ponte continuità/orientamento: monitorare il gradimento degli alunni per le attività proposte. È previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

Genitori classi terze secondaria I grado: per monitorare il gradimento dei genitori in merito alle attività proposte (Open Day) è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

- 90 % alunni che hanno corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore

La verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo è a cura della funzione strumentale Orientamento.

Monitoraggio:

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche (PTOF, Orientamento/Continuità, BES) si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno dopo eventuali modifiche una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

PRIORITÀ 1

Livello RAV 5

- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria
- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola secondaria

TRAGUARDO

- Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.
- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- a. *Inclusione e differenziazione*

AZIONE 6 PREVISTA

PROGETTI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il progetto “SI PUO’ FARE” nasce dall’esigenza di dare piena attuazione alla missione dell’Istituto, in linea con le priorità indicate nel PTOF, attraverso l’attivazione di una didattica speciale e inclusiva.

Finalità del progetto

Il progetto si inserisce in un percorso educativo più ampio dedicato alla *valorizzazione delle diversità* e alla *promozione dei diritti umani*, con l’intento di:

- Favorire una cultura dell’inclusione come valore centrale della vita scolastica;
- Migliorare progressivamente il livello di inclusività dell’Istituto;
- Considerare l’obbligo normativo non come un semplice adempimento, ma come *un’opportunità concreta per costruire una scuola capace di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.*

Obiettivi specifici

- Promuovere una *scuola inclusiva*, che riconosca e valorizzi le differenze individuali;
- Creare un ambiente di apprendimento che metta *ogni studente/ssa nelle condizioni di sviluppare appieno le proprie competenze*;
- Offrire percorsi didattici di qualità, costruiti a partire dalle caratteristiche personali di ciascun alunno/a;
- Rafforzare la *collaborazione tra scuola, famiglia, servizi sociosanitari ed enti del territorio.*

Il progetto si fonda su una visione della scuola come ambiente capace di:

- Riconoscere e accogliere le diversità cognitive, relazionali, culturali e sociali;
- Adattare la didattica agli stili di apprendimento, ai livelli di partenza, alle strategie cognitive e alle motivazioni degli studenti;
- Offrire supporti e risorse per affrontare eventuali difficoltà, promuovendo l’autonomia e la partecipazione attiva.

“SI PUO’ FARE” è un contenitore di progetti finalizzati a rendere la scuola un ambiente aperto, accogliente e inclusivo, in cui ogni alunno viene riconosciuto e valorizzato come persona. L’obiettivo è accompagnare ciascuno in un percorso formativo personalizzato, costruito sulla base delle sue potenzialità e dei suoi bisogni, promuovendo il successo formativo di tutti. Le dimensioni affettive e relazionali espresse da ciascun alunno nel percorso di apprendimento rappresentano un aspetto centrale del progetto. L’iniziativa coinvolge la scuola dell’Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori strutturati su specifici percorsi tematici, pensati per favorire una crescita armonica e inclusiva degli studenti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Per i gruppi classe:

- Creare un clima sereno che valorizzi le diverse abilità.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze di base.
- Rafforzare l'inclusione scolastica.
- Prevenire il disagio e la dispersione attraverso percorsi di accoglienza e integrazione per alunni con BES.
- Promuovere relazioni positive tra pari, stimolando collaborazione, solidarietà e aiuto reciproco.
- Incentivare il rispetto delle regole, degli spazi comuni e lo sviluppo della motivazione.
- Favorire un apprendimento sereno, cooperativo ed empatico.
- Offrire spazi di confronto, racconto e riflessione condivisa.

Per gli alunni con difficoltà specifiche:

- Sostenere l'autostima, la motivazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali.
- Rafforzare gli automatismi e accompagnare l'adattamento a nuovi contesti.
- Promuovere la collaborazione e il supporto reciproco con i compagni.

Per i docenti:

- Osservare e valutare i bisogni educativi del gruppo classe e dei singoli alunni.
- Potenziare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.
- Favorire una progettazione condivisa e collegiale degli interventi educativi.
- Adottare uno stile comunicativo e relazionale orientato all'inclusione.

RESPONSABILI DEL PROGETTO

- Il Dirigente Scolastico, che in qualità di Capo d'Istituto, sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell'I.C. Guicciardini.
- Le Funzioni Strumentali del team Inclusione.

DESTINATARI:

I destinatari degli interventi per l'inclusione scolastica sono individuati nelle seguenti categorie:

- *Gruppi classe che accolgono alunni con disabilità, al fine di promuovere un contesto educativo inclusivo e partecipativo.*
- *Alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della Legge 104/1992, per i quali è previsto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto in base al Profilo di Funzionamento.*
- *Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), in conformità alla Legge 170/2010, destinatari di misure dispensative e strumenti compensativi formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).*
- *Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale, non certificati, per i quali è possibile attivare interventi di personalizzazione della didattica secondo quanto previsto dal D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013*
- *Alunni con difficoltà relazionali e/o comportamentali, non certificati, ma che presentano bisogni educativi speciali transitori o persistenti, in riferimento alle stesse disposizioni normative sopra citate.*
- *Alunni con difficoltà di apprendimento non riconducibili a disturbi certificati, ma che necessitano di strategie didattiche mirate, personalizzate e flessibili, sempre in ottemperanza al D.M. 27/12/2012 e alla C.M. n. 8/2013.*

“IL GUICCLA-MARKET” – Scuola secondaria “Guicciardini”

Il Progetto Guiccia-Market è rivolto prevalentemente agli alunni con BES, ma coinvolge anche tutti i compagni di classe, gli alunni di altre classi e il personale scolastico interessato a partecipare.

Consiste nella simulazione di un negozio fornito di involucri di prodotti commerciali, una cassa con denaro finto e il quaderno personale di matematica, necessario per eseguire i calcoli degli acquisti.

Attraverso la metodologia didattica del Role playing, gli alunni, nel ruolo di cassieri o di clienti, acquisiscono competenze sociali e abilità aritmetiche e di utilizzo dell'euro.

“ESPLORIAMO IL QUARTIERE” - Scuola secondaria “Guicciardini”

Esploriamo il Quartiere! si propone di promuovere l'autonomia e la sicurezza personale degli alunni attraverso uscite didattiche nel quartiere dell'istituto, con l'obiettivo di potenziare le competenze personali e sociali in modo inclusivo e stimolante.

“TRA BANCHI E BANCHARELLE” – Scuola secondaria e scuola primaria

Il Progetto Tra Banche e Bancarelle ha la finalità di coinvolgere gli alunni in un percorso stimolante per lo sviluppo di abilità manuali e di competenze personali e relazionali. Attraverso attività inclusive e creative, gli alunni realizzeranno dei piccoli manufatti che saranno oggetto di “vendita” (offerta libera) durante alcuni eventi scolastici. Il ricavato delle vendite è destinato all'acquisto di materiali e strumenti didattici scelti insieme agli alunni.

“DAI FACCIAMOLA INSIEME” – Scuole primarie Cadorna e Don Minzoni.

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare strumenti didattici personalizzati e condivisi, capaci di rispondere in modo efficace alle specifiche necessità di ogni alunno, promuovendo l'inclusione e il successo formativo di tutti. Si intende inoltre creare uno spazio educativo dinamico e partecipativo, che favorisca il confronto, l'apprendimento attivo e la valorizzazione di una pluralità di prospettive, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti nella costruzione del sapere. Infine, il progetto mira a incentivare la condivisione di strumenti, metodologie e strategie didattiche tra docenti e studenti, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere pratiche educative innovative e collaborative.

“TO VALGO, TU VALI, NOI BRILLIAMO” Scuola Primaria Don Minzoni

Il progetto "Io valgo, tu vali, noi brilliamo" nasce dall'osservazione sistematica condotta dai docenti e dall'analisi degli obiettivi educativi e didattici delineati nei PEI, in coerenza con le finalità educative espresse nel PTOF dell'istituto. Alla base del progetto c'è la volontà di rispondere in modo mirato e consapevole ai bisogni specifici degli alunni, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, in cui ogni studente possa riconoscere e valorizzare il proprio potenziale. In particolare, il progetto si propone di incentivare la motivazione all'apprendimento, favorendo un approccio attivo e partecipato, e di aumentare progressivamente i tempi di attenzione attraverso attività strutturate e stimolanti. Parallelamente, vengono sostenute le capacità oculo-manuali e la motricità fine, fondamentali per lo sviluppo globale del bambino. Un'attenzione particolare è rivolta al rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé, ritenuti elementi chiave per un apprendimento sereno ed efficace. Le proposte laboratoriali e le attività creative mirano inoltre a stimolare la curiosità, l'immaginazione e la capacità di espressione personale. Infine, il progetto intende valorizzare e potenziare le abilità comunicative e relazionali, promuovendo il rispetto reciproco, la collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo, affinché ogni alunno si senta parte attiva e significativa della comunità scolastica.

“DALLA TERRA ALLA TAVOLA” - Scuola dell'Infanzia

Il progetto "Dalla Terra alla Tavola" coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia Scuola nella coltivazione di un piccolo orto, dalla semina alla raccolta, per far conoscere loro l'origine del cibo e promuovere uno stile di vita sano e sostenibile. Le attività pratiche e sensoriali favoriscono l'autonomia, la curiosità e il rispetto per la natura, con particolare attenzione all'inclusione di tutti i bambini.

“NOI COME UN ALBERO” – Scuola Primaria Cadorna

Il progetto "Noi come l'albero" si propone come percorso educativo e formativo che, attraverso un approccio simbolico e multidimensionale, accompagna gli alunni nella scoperta di sé e degli altri, favorendo una crescita armoniosa, personale e collettiva. La metafora dell'albero diventa filo conduttore per esplorare tematiche legate all'identità, all'interdipendenza, al radicamento e alla crescita, promuovendo una riflessione condivisa sui valori della solidarietà, dell'inclusione e del rispetto reciproco. Attraverso attività cooperative, espressive e laboratoriali, si valorizza il protagonismo degli alunni, stimolando la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo e della comunità scolastica. Il progetto mira quindi a creare un contesto educativo ricco di stimoli, in cui ogni alunno possa sentirsi parte integrante di un sistema più ampio, capace di accogliere le diversità e di trasformarle in risorse.

“ACCOGLIERE PER RICOMINCIARE” – Scuola primaria “Don Minzoni”

Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire l'inserimento scolastico di un alunno proveniente da Gaza, recentemente esposto agli effetti traumatici di un contesto di guerra. L'intervento mira a creare un ambiente accogliente e rassicurante, in cui il bambino possa gradualmente ritrovare un senso di sicurezza e benessere. Particolare attenzione viene posta alla gestione della paura e dell'instabilità emotiva, che si manifestano nella difficoltà a permanere in aula e a percepire la scuola come spazio protetto. Il percorso educativo, si propone di accompagnare il bambino in un processo di integrazione graduale, rispettoso dei suoi tempi e dei suoi bisogni.

“COSTRUIAMO PONTI: ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE LINGUISTICA”

Il progetto di alfabetizzazione è volto a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni non italofoeni (NAI) e a potenziare le competenze linguistiche di chi ha già una conoscenza di base della lingua italiana. L'obiettivo è facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione e di studio, valorizzando le diverse identità culturali e sostenendo la motivazione e il successo scolastico.

“APPRENDERE INSIEME: PERCORSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA PER BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI ROM, CINTI E CAMMINANTI”.

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la piena scolarizzazione e l'inclusione degli alunni di etnia rom, sinta e caminante, attraverso interventi didattici ed educativi condivisi, non differenziati e orientati alla cooperazione, promuovendo la partecipazione attiva delle famiglie in un'ottica interculturale.

“PAROLE NUOVE, MONDI NUOVI: UN PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE”.

Il progetto è finalizzato a favorire l'accoglienza, l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri non italofoeni che frequentano la Scuola Primaria (dalla classe II) e la Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto.

Per l'intero anno scolastico, il supporto è garantito dal Servizio di alfabetizzazione e mediazione linguistica della Direzione Istruzione del Comune di Firenze, attraverso il Centro Ginfà, in collaborazione con i plessi Don Minzoni, Cadorna e Guicciardini. L'intervento mira a facilitare l'inserimento scolastico e il successo formativo degli alunni, accompagnandoli nell'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione e apprendimento.

PRIORITÀ 1

Livello RAV 5

- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria
- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola secondaria

TRAGUARDO

- Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.
- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.

PROGETTI DI ISTITUTO A.S. 2025/2025

PROGETTI D' ISTITUTO	PLESSI	CLASSI COINVOLTE
<i>Ben-Essere a scuola</i>	<i>Tutti plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Scuola senza Zaino</i>	<i>Infanzia-Primaria</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Outdoor Education</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto legalità - “Attivamente”</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto Erasmus+</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto e Twinning</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Scuola pulita</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>La Bottega della democrazia e del benessere a scuola</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Classi quinte primaria/ tutte le classi secondaria</i>
<i>Patto educativo “Atletica Sestese”</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto “Associazione Musicale Fiorentina”</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto “Associazione Nuove Note”</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto “Resto in ascolto” Orchestra da Camera Fiorentina</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto “Paracadute di Icaro”</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Settimana della creatività</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto “Classi Aperte”</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Orienta Mentis</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto AIRC: percorso prevenzione e salute</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>

<i>Scuola in ospedale/istruzione domiciliare</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Banca del Tempo</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Le Chiavi della Città</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto DADA</i>	<i>Scuola secondaria</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Gruppo Sportivo</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto Sezione a Indirizzo sportivo "Scuola dello Sport"</i>	<i>Scuola secondaria</i>	<i>Sez. A scuola secondaria a.s. 2026/2027</i>
<i>Laboratorio Permanente per la Pace</i>	<i>Scuola secondaria</i>	<i>tutte le classi</i>
<i>Laboratori CRED "Tuttinsieme"</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetti PEZ - "Orientamento Inclusione</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>En code week</i>	<i>Cadorna - Don Minzoni</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Cambia - Menti</i>	<i>Tutti i plessi</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto SDB Volley 4 School</i>	<i>scuola Secondaria</i>	<i>Tutte le classi della scuola Secondaria</i>
<i>Costruiamo ponti: alfabetizzazione ed inclusione linguistico</i>	<i>Guicciardini - Don Minzoni - Cadorna</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>"Murales - Decoriamo la scuola"</i>	<i>Guicciardini - Don Minzoni</i>	<i>Classi quinte Primaria Classi terze Secondaria</i>
PROGETTI INFANZIA	PLESSI	SEZIONI COINVOLTE
<i>"Dalla terra alla tavola"</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Tutte le sezioni</i>
PROGETTI PRIMARIA	PLESSI	CLASSI COINVOLTE
<i>"Stretching...che favola" in collaborazione con l'ULSS di Firenze Progetto Salute e Benessere</i>	<i>Cadorna - Don Minzoni</i>	<i>Classi quinte plessi Cadorna e Don Minzoni</i>
<i>"Il mondo on line" in collaborazione con l'ULSS di Firenze Progetto Salute e Benessere</i>	<i>Cadorna - Don Minzoni</i>	<i>Classi quinte Cadorna e Don Minzoni</i>
<i>Progetto Mensa A tavola insieme</i>	<i>Cadorna- Don Minzoni</i>	<i>tutte le classi</i>
<i>Sport per tutti: sport nelle scuole</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>Classi 1[^] - 2[^] - 3[^] plessi Cadorna e Don Minzoni</i>
<i>Mostra del Libro</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Progetto "Valutazione e Miglioramento"</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>Classi prove INVALSI</i>
<i>CantiAmo le emozioni del Natale in coro</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>classi quinte</i>

<i>Cantando si cresce</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>classi quarte</i>
<i>SuperEnglish: sblocca il Tuo Potenziale</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Impariamo insieme per crescere "Potenti"</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 1^B</i>
<i>Un anno alla scoperta della musica</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classi 1^A - 1^B</i>
<i>Cresciamo bene insieme</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classi 1^A - 1^B</i>
<i>Progetto di Potenziamiento</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classi 4^A - 4^B - 4^C</i>
<i>Numeri e parole in azione: potenziamento integrato di italiano e matematica</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Laboratorio di lettura e di scrittura</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classe 4^A</i>
<i>Lettori esperti in erba</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classi 4^A - 4^B - 5^A - 5^B</i>
<i>Viaggiando con i libri</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Tipi ... non Topi da Biblioteca</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classe 1^A</i>
<i>Insieme si può</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classe 4^A</i>
<i>Aula Aquilone - A scuola il riciclo della carta vola</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classi 4^A - 4^B - 4^C 5^A - 5^B - 5^C</i>
<i>A misura di alunni</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Pinocchio: un percorso educativo tra letteratura e valori</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classi 4^A - 4^B</i>
<i>Un metro quadrato di colore - Matematica e Arte in Optical Art</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>La voce ritrovata</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Luce e creatività: addobbi natalizi e biglietto elettronico in classe 5^A!</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Arte greca: tra sbalzo e colore</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Voci d'Italia: canzoni popolari e viaggio geografico</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Le giornate Internazionali: cittadini del Mondo</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classe 5^A</i>
<i>Io nel mondo</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classi 3^A - 3^B - 3^C</i>
<i>Verso il futuro</i>	<i>Cadorna</i>	<i>5^A - 5^B</i>
<i>Scopriamo il mondo attraverso le giornate internazionali e mondiali</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classi 4^A - 4^B</i>
<i>Il mondo e la mia casa</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classi 3^A - 3^B</i>

<i>Grandi mangiatori del benessere</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classi 1^A - 1^B</i>
<i>Passi di crescita</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Classe 3^B</i>
<i>Rotta verso il mare dei valori</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Classi 1^A - 1^B</i>
<i>Adotta un nonno</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>La biblioteca in tasca</i>	<i>Cadorna</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Leggere per crescere</i>	<i>Don Minzoni</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Continuità/ orientamento</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>Classi quinte</i>
<i>Progetto preparazione e perfezionamento del Coro della Cadorna e della Don Minzoni</i>	<i>Don Minzoni/ Cadorna</i>	<i>Classi quarte</i>
PROGETTI SECONDARIA	PLESSI	CLASSI COINVOLTE
<i>“Affettivamente” in collaborazione con l’ULSS di Firenze Progetto Salute e Benessere</i>	<i>Scuola secondaria “Guicciardini”</i>	<i>Classe 3^A-3^C-3^E</i>
<i>La Panchina Rossa</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Spazio d’ascolto: star bene a scuola</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Sportello educativo</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>3^E - 2^A</i>
<i>Sportello psicologico</i>	<i>Scuola secondaria</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Cronisti in classe Campionato di Giornalismo “La Nazione”</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>3^C - 3^D</i>
<i>Residenze d’artista a scuola - Fondazione MUSE</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Classi scuola Secondaria</i>
<i>Progetto “Villa Lorenzi”</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Alunni scuola Secondaria</i>
<i>Laboratorio Permanente per la Pace</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Alunni scuola Secondaria</i>
<i>Progetto “Primo Soccorso”</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi della scuola Secondaria</i>
<i>Torneo di Quidditch</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi della scuola Secondaria</i>
<i>Campionato Nazionale di Disegno</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi prime della scuola Secondaria</i>

<i>AVIS progetti per la promozione della solidarietà e del dono</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>“Esploriamoci per conoscerci” Meyer</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Scuola Secondaria</i>
<i>L'Orchestra Guicciardini incontra il Canto Lirico</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutti gli alunni di prima, seconda e terza iscritti all'indirizzo musicale</i>
<i>Adotta una parola</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>“IncurSIONe nei classici”</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>1^D - 2^D - 2^E - 3^C</i>
<i>Progetto Biblioteca Guicciardini</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Crescere insieme: responsabilità e consapevolezza</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Lettorato di seconda lingua comunitaria spagnolo/francese</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Lettorato di lingua Inglese</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Classi terze</i>
<i>Languages and Drama</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Corsi potenziamento linguistico per certificazioni</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Cum Grano Salis</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>3^D</i>
<i>Giochi e matematica: che la sfida abbia inizio!</i>	<i>Guicciardini - Cadorna</i>	<i>Classi quarte primaria Classi 1^A - 1^B - 2^B scuola secondaria</i>
<i>GIUSTI - il coraggio di essere umani</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>classi terze</i>
<i>Accompagnamento pianistico alla classe di Saxofono “Pianosax”</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutti gli alunni della classe di saxofono (prima, seconda, terza)</i>
<i>“Adotta una Parola” - concorso di scrittura in prosa e poesia</i>	<i>Guicciardini</i>	<i>Tutte le classi</i>

PRIORITÀ 1

Livello RAV 5

- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola primaria*
- Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate alla scuola secondaria*

TRAGUARDO

- Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.*
- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.*

AZIONE 8 PREVISTA:

OBIETTIVO DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento

- a. Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.*

PROGETTO SCUOLA SENZA ZAINO/DADA/INDIRIZZO SPORTIVO/OUTDOOR

A.S. 2025/2026

PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO"

Dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto Comprensivo Guicciardini ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino. L'aula tradizionale è organizzata con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro. Lo spazio è monòtopo, nel senso che è costituito da una sola grande area di lavoro. Per questo finisce per prevalere, al di là delle intenzioni, un'attività standardizzata, parcellizzata e sequenziale, sostenuta da una visione segmentata del curriculum. Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- *il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo;*
- *la vivibilità, il senso estetico, il comfort;*
- *la sicurezza, il benessere, la salute;*
- *l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.*

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli alunni.

Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli alunni denominato Agorà o Forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà Senza Zaino si tengono diverse attività: la lettura personale, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità, lo scambio e il confronto tra gli alunni e il docente.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene all'interno delle relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta ad assumere i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti, che Senza Zaino cura con particolare attenzione per supportare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione e pratiche e deve essere anche di luogo. Difatti, la comunità professionale senza un suo luogo fisico. I docenti in Italia spesso non hanno uno spazio per ritrovarsi nelle loro scuole.

Comunità è condividere le pianificazioni. In Senza Zaino, ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole-comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano dell'Offerta Formativa.

La Comunità scolastica è contemporaneamente:

- *comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività;*
- *comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune beneficio;*
- *comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri;*
- *comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco;*
- *comunità di ricerca: che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni.*

La scuola diventa un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e alunni. L'apprendimento è situato e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto agli alunni all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

PROGETTO DADA

D.A.D.A. è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento e nasce con l'obiettivo di valorizzare il buono del sistema educativo italiano, colmare il gap con i "best performers" europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. È una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per "aula - ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. La trasformazione degli ambienti di apprendimento e della struttura organizzativa conduce alla trasformazione in senso costruttivista del rapporto insegnamento-apprendimento. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano. L'idea è quella di poter proporre il progetto DADA come un modello paradigmatico dal punto di vista metodologico e organizzativo. La caratteristica principale delle classi odierne è quella di essere gruppi eterogenei di alunni. La scuola lavora già nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti, attuando percorsi individualizzati a seconda dei diversi stili cognitivi nell'ottica di potenziare le competenze individuali di ciascun studente. Le classi, infatti, possono includere sia studenti capaci di attivare efficaci strategie di apprendimento, di utilizzare bene le conoscenze già acquisite, di regolare l'attenzione e l'impegno in rapporto alle difficoltà dei compiti mostrando interesse, sia studenti che, invece, elaborano i contenuti in modo superficiale, non hanno la forza di persistere di fronte agli ostacoli, manifestano una scarsa fiducia nelle loro capacità, affrontano i compiti e le attività scolastiche con poco impegno e con scarso entusiasmo. Le aule sono colorate e personalizzate e le classi si trasformano in attivi e stimolanti laboratori e studenti sempre in movimento fra una classe e l'altra. L'aula è concepita come spazio omologato e "in serie", sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, ma si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Si tratta, di una concezione dello spazio scolastico attraverso la valorizzazione delle aule e di una nuova organizzazione logistica.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'APERTO

Le scuole all'aperto si basano sull'esperienza diretta: il personale lavora alla progettazione in modo che ogni aspetto venga affrontato attraverso l'esperienza diretta e non mediata dei fenomeni esterni. Tutto ciò che si apprende all'interno si può apprendere anche all'esterno, in modo più interessante e motivante giacché vivo e reale.

- *Nelle scuole all'aperto ci si forma a educare all'aperto:* il personale dedica parte del proprio tempo alla formazione, all'auto-formazione nonché all'approfondimento del valore educativo e dell'approccio metodologico e didattico da sperimentare.
- *Le scuole all'aperto favoriscono la naturale esplorazione:* gli alunni sono sostenuti nel loro desiderio di esplorare il "fuori aula" secondo i singoli e diversi interessi. La ricerca autonoma e avventurosa è sostenuta da tempi distesi e strumenti adeguati a favorire la ricerca azione.
- *Le scuole all'aperto trasformano le domande in opportunità:* le domande poste dagli alunni in ambiente outdoor vengono approfondite in aula tramite l'impegno a osservare, documentare e rilanciare quanto esplorato fuori, in modo da cogliere ogni opportunità per generare conoscenza, valorizzando il punto di vista degli alunni.
- *Le scuole all'aperto non hanno confini:* l'esterno è un mondo vasto che inizia sulla soglia della scuola, prosegue in cortili, giardini, strade, parchi, città e campagna. La scuola è in dialogo con il territorio, da quello più prossimo a quello più distante, inteso quale luogo educativo da abitare per relazioni e reti.

Il baricentro della scuola all'aperto risiede nell'attività dell'alunno, ribaltando il processo tradizionale di insegnamento che abitualmente andava dal libro alla vita, procedendo ora dalla vita al libro (Ministero dell'educazione, 1940; Bajocco, 1951). La nuova didattica afferma quindi la necessità di evadere dal chiuso delle aule, ove l'insegnamento è per necessità libresco, cartaceo e verbalistico, finalizzata a ricostruire la scuola all'aperto, nei campi e nei giardini, a contatto con la natura reale, con gli animali, le piante, il sole e sotto la volta del cielo. (Gabrielli, 1939-1945: 3)

Nel contesto florido dell'aperto, l'organizzazione temporale classica deve essere abbandonata in vista di un'attività più lenta, che richiede l'osservazione, l'analisi, la riflessione e, infine, la costruzione di un sapere.

L'educazione nel contesto naturale risulta più funzionale allo sviluppo di conoscenze, competenze, personalità, alla socializzazione spontanea, all'esercizio del rispetto e alla cura, collaborazione e risoluzione dei conflitti. *Inoltre, l'esperienza in Natura unisce diversi saperi, la mente, il corpo, i bisogni fisici e quelli psichici, permettendo all'alunno uno sviluppo armonico e una conoscenza radicata (Guerra, 2015), riavvicinandolo all'ambiente naturale in modo da consentire il riconoscimento dei legami che sembrano oggi essere persi e sentimento positivo di stima e valore nei confronti della Natura.*

Infine, è di primaria importanza rinsaldare i legami tra Natura e alunni per smuovere in questi ultimi una volontà di azione per l'ambiente, sviluppando quell'etica ambientale che fa mutare i propri comportamenti e agire con un senso di responsabilità. Sentimento che viene stimolato grazie al sentirsi parte di un sistema naturale più grande, caratterizzato da relazioni, connessioni, ritmi e dipendenze, e il quale può essere percepito solamente tramite un'immersione in natura (Bertolino et al., 2017). Questo permette di creare legami empatici, emotivi, creativi e di fantasia, nonché di riconoscere le relazioni che esistono tra le componenti della comunità educante. È importante formare gli alunni attraverso l'educazione sull'ambiente etero-orientata dall'adulto. Risulta fondamentale l'apprendimento autonomo attraverso *“lo stare con e nella Natura, per sviluppare l'identità ecologica”*, cara a Thomashow, per facilitare l'integrazione delle competenze.

PROGETTO CURVATURA SPORTIVA – INDIRIZZO SPORTIVO

La decisione di attivare nell'anno scolastico 2026/2027 una sezione a curvatura sportiva nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Guicciardini di ampliare l'offerta formativa della Scuola Secondaria di primo grado, valorizzando l'attività fisica e lo sport come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni, con la consapevolezza che i valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani.

Il progetto si pone in linea con il curriculum verticale di istituto, con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2021, n.234 che ha introdotto *l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria alla scuola primaria e con il quarto goal dell'Agenda Onu 2030 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*, *finalità irrinunciabile descritta a suo tempo da Jacques Delors nel suo Livre Blanc de la Commission, Croissance, Compétitivité, Emploi (Libro Bianco della Commissione europea: crescita, competitività, occupazione) del 1993.*

Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani, offre numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, abbattere le barriere culturali, costruire l'identità della comunità e, soprattutto nel primo ciclo, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppando reti sociali e riducendo l'isolamento.

Lo sport richiede agli alunni di lavorare con gli altri, contribuendo a fortificare importanti *softskill*, quali l'altruismo e l'empatia ma anche la tolleranza, lo spirito di squadra, il senso del dovere, il valore del duro lavoro e le capacità di socializzazione.

La comprensione di valori fondamentali come il *fair play* non riguarda solo lo sport, ma si riflette in maniera rilevante nella vita di tutti i giorni. Concorrenza leale, spirito di squadra, uguaglianza, sport senza doping, rispetto, amicizia, rispetto di regole scritte e non scritte come integrità, tolleranza, cura, solidarietà, eccellenza e gioia, sono gli elementi fondativi dello sport che devono essere vissuti e appresi sia dentro e fuori dal campo. Lo sport impegna in uno sforzo collettivo per perseguire l'eccellenza umana.

Negli ultimi anni il valore formativo dello sport nell'educazione si è visto riconoscere una consolidata dignità scientifica. Grazie ad un'originale e innovativa riflessione pedagogica, le attività motorie sono rientrate a pieno titolo nelle scienze dell'educazione offrendo una nuova prospettiva culturale. Lo sport e le attività motorie sono, infatti, portatori di uno straordinario potenziale educativo, se mossi da una vera cultura pedagogico-sportiva. Educazione e sport è pertanto un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti “formali” e “non formali” l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei ragazzi: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, è il primo passo verso il successo.

L'Istituto Comprensivo Guicciardini propone dunque a partire dall'anno scolastico 2026/2027 l'attivazione di una sezione a curvatura sportiva, ai sensi del DPR 275/99 Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'organico dell'autonomia introdotto dalla L. 107/2015, alle risorse interne ed agli accordi e patti educativi con le società sportive presenti nel territorio.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte che nell'a.s. 2026-2027 si iscriveranno alla scuola Secondaria Guicciardini.

Il gruppo classe sarà costituito da massimo 25 alunni, equamente distribuiti tra alunni maschi e alunne femmine. Verranno effettuate delle prove selettive per accertarne i requisiti.

È richiesto il certificato medico di idoneità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici della curvatura sportiva mirano a:

- promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo;
- migliorare le capacità coordinative attraverso differenti proposte di lavoro;
- integrare l'esperienza sportiva con le discipline curriculari, sviluppando competenze, motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curricolo;
- sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive;
- orientare le scelte future per la scuola secondaria di secondo grado (liceo sportivo).

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

La proposta didattica svolta attraverso le pratiche motorie e sportive intende pertanto favorire:

- i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali, veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà;
- il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo;
- la crescita e la maturazione, comprendendo i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- la costruzione del successo sulla fatica fisica;
- il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico;
- la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e ad agire in relazione ad esse.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il progetto prevede una sezione con tempo scuola ordinario di 30 ore, dal lunedì al venerdì, oltre alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali come da ordinamento, altre 2 ore pomeridiane di attività sportiva tenute dal docente titolare dell'Istituto, affiancato per ogni specialità da un istruttore federale. È prevista una breve pausa prima delle ore pomeridiane nella quale gli alunni, sorvegliati da un docente, consumeranno una terza merenda.

Le lezioni si svolgeranno a scuola o nelle strutture precedentemente menzionate a seconda delle attività da realizzare. Il progetto prevede uscite didattiche a carattere sportivo, partecipazione ad eventi, interscambi culturali con alunni di altre scuole a curvatura sportiva e manifestazioni provinciali, regionali, interregionali, oltre alla partecipazione ad eventi e riunioni proposti dalla rete.

PLANO DI STUDI

Le materie previste sono quelle curriculari con l'aggiunta di 2 (due) ore di scienze motorie. La curvatura del curricolo prevede una programmazione interdisciplinare per adeguare i risultati di apprendimento e promuovere maggiormente le competenze di orientamento in uscita dell'alunno/a.

In funzione di una miglior curvatura del curricolo è stata declinata la macroprogrammazione disciplinare che sarà sviluppata dai docenti disciplinari della sezione sportiva:

Italiano: lettura e sviluppo di tematica relative allo sport

Storia: le origini dello sport

Matematica e Scienze: modello motorio degli stati della materia; approfondimento sulla velocità

Lingue straniere: microlingua tecnica specifica, letture e video a tema

Tecnologia: materiali e tessuti biodegradabili riciclati per lo sport

Musica: gli inni nazionali

Arte: tema dello sport in storia dell'arte; studio del corpo umano e realizzazione di manichini

Religione: il corpo e lo sport nella cultura greca

Ed. Civica: il fair play, le paralimpiadi e lo sport come mezzo di inclusione

METODOLOGIE

Le proposte sportive prevedono l'adozione delle seguenti metodologie:

- a) la teoria dedicata alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive;
- b) la parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate e prevede gare, partite, tornei interni ed esterni all'Istituto.

Alla fine del quadrimestre o all'interno dello stesso è previsto l'intervento, con una lezione – dimostrazione, di un atleta o ex atleta campione della disciplina.

Gli sport scelti prevedono di sperimentare varie dinamiche: l'attività individuale, l'attività in cui è previsto il contatto fisico, l'interazione a due, lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra. La presentazione degli sport sarà adattata nei tempi di svolgimento in base alle collaborazioni con le società sportive e le federazioni.

MEZZI E RISORSE

L'attuazione del corso ad indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con numerose società sportive del territorio, grazie all'intervento di esperti che affiancheranno i docenti curricolari nella conduzione delle varie attività previste.

Nello specifico la scuola attiverà convenzioni con società dilettantistiche e professionali nonché con associazioni che promuovono i processi nella pratica sportiva.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prima dell'inizio dell'anno scolastico è prevista una prova pratica attitudinale.

Nel corso dell'anno si effettuerà una valutazione intermedia e finale relativa alla pratica sportiva attraverso più momenti:

- valutazione docenti/esperti esterni sui risultati raggiunti inerenti all'acquisizione di abilità e conoscenze legate alle varie discipline sportive proposte, alle dinamiche e ai comportamenti attuati dagli alunni
- osservazione e confronto con le famiglie per comunicare i risultati ottenuti, le problematiche emerse, eventuali bisogni formativi degli alunni.

FINALITÀ

L'attività fisica è un importante motore dell'inclusione sociale, della partecipazione alla vita di gruppo. Pertanto, l'indirizzo sportivo è stato progettato per favorire relazioni positive, fornire un'esperienza inclusiva e altamente orientativa in vista della scelta del percorso di studi.

La promozione della cultura sportiva consente di avere un atteggiamento positivo nei confronti dell'impegno personale anche quando l'esperienza è agonistica; l'enfasi sull'impegno personale, sul valore collettivo e sul raggiungimento degli obiettivi personali diventa valore di vita.

Sperimentare la cultura fisica può rivitalizzare ed enfatizzare il valore di una sana competizione con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri: giocare insieme per raggiungere obiettivi comuni, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità degli altri, rispettare le regole. Fare sport aiuta a sviluppare disciplina e coerenza.

La sezione sportiva si inserisce nel macro-progetto di istituto dedicato all'Orientamento, “*ORIENTA MENTIS*”, attivo dall'anno scolastico 2024/2025, per una scelta futura ponderata e consapevole del percorso di studio dell'alunno/a.

PRIORITÀ 2
RISULTATI A DISTANZA

Livello RAV 4

TRAGUARDO

- Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

- Monitorare i risultati degli studenti a distanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Continuità e orientamento

a. Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

L'obiettivo di processo è relativo all'area di processo del RAV 'Continuità e orientamento'; è correlato con la priorità 2, relativa all'area Esiti - Risultati a distanza. La correlazione con la priorità è la seguente: la definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, anche

attraverso l'interazione con gli Istituti scolastici di secondo grado costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado).

AREA DA MIGLIORARE	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO		PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
Risultati a distanza Livello RAV: 4	Descrizione della priorità	Descrizione del Traguardo	
	Monitorare i risultati degli studenti a distanza	Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.	-Continuità: migliorare le attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. -Orientamento: monitoraggio della prosecuzione degli studi nell'ordine scolastico successivo. -Potenziare lo scambio metodologico-didattico tra i docenti dei tre ordini di scuola. -Sviluppare il Progetto d'Istituto sull'orientamento "Orienta Mentis" che accompagna il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado in raccordo con l'orientamento in uscita e con il consiglio orientativo -Sviluppare il fascicolo che
	<i>Criticità:</i> -Le attività di orientamento sono state riorganizzate; risulta carente la formazione specifica sulla didattica orientativa. -Dovrà essere implementato un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento.		

	Punti di forza: La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola. A partire dall'a.s. 2024/2025 è stato incrementato il numero delle funzioni strumentali per l'orientamento che programmano e monitorano le attività nei tre ordini di scuola. L'Istituto ha avviato un Progetto d'Istituto sperimentale sull'orientamento per l'intero segmento 3-14 anni al fine di rilevare attitudini, inclinazioni e talenti degli alunni in vista del conseguimento del successo formativo. Sono stati programmati incontri di classe e/o individuali degli studenti con il docente referente per l'orientamento della scuola secondaria, allo scopo di ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Sono state programmate giornate con uno spazio dedicato alla conoscenza delle professioni tramite l'invito di figure professionali operanti nel mondo del lavoro. Nelle nuove Linee Guida per l'Orientamento, contenute nel DM 328 del 22/12/22, sono state evidenziate diversi obiettivi che l'IC persegue dall'anno scolastico: 1. L'orientamento costituisce responsabilità per: a) tutti gli ordini e gradi di scuola; b) per i docenti; c) per le famiglie; d) per diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. 2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. 3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria e deve porre un più forte accento su:	segue l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni. -Intensificare gli incontri del consiglio di classe verticale primaria-secondaria che si tiene nel mese di settembre al fine di condividere il fascicolo personale dell'alunno/a -Anticipo del momento di consegna del Consiglio orientativo agli alunni e ai genitori di classe seconda, al fine di condividere la scelta futura della scuola superiore di secondo grado. - Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni programmate, la scuola pubblica nell'apposita sezione dell'autovalutazione, il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi. Implementare il sistema di rilevazione dei risultati a distanza. <u>Obiettivo:</u> -il 90% degli studenti diplomati che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti supera il primo anno di scuola superiore con esito positivo. -il 90% degli studenti diplomati dall'Istituto che non hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti ha comunque superato il primo anno di scuola superiore con esito positivo. I dati riportano la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2025/2026 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2024/2025. La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre. Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale. I riferimenti sono medie percentuali.
--	---	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA' 3

- *Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza.*
- *Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.*

Livello RAV 4

TRAGUARDO

- *Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni.*
- *Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.*

L'educazione alla legalità è lo sfondo imprescindibile sul quale basare tutti gli apprendimenti, per rendere gli studenti responsabili, vivendo la scuola come un ambiente realmente sociale, capace di creare uno scambio nella costruzione di un'esperienza significativa di vita. L'obiettivo è formare i giovani a un responsabile e corretto comportamento nei rapporti interpersonali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambienti di apprendimento

- a. Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute al benessere e alla legalità).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a. *Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center.*
b. *Valorizzazione dei Patti educativi di comunità come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come Istituzione.*

AREA DA MIGLIORARE	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO		PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
Competenze chiave europee Livello RAV: 4	<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del Traguardo</i>	
	Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza.	Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni.	Programmazione dei Dipartimenti disciplinari per competenze. Condivisione del percorso formativo con i docenti di classe. Intensificazione delle relazioni con i docenti di ogni ordine e grado in modo da favorire percorsi formativi che tengano conto di una gradualità verticale:
	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali.	Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli alunni.	

			Progetti del PTOF: -Forma Mentis - Fascicolo di Orientamento 3-14 anni. Progetti: Spazio Ascolto, Indirizzo sportivo, laboratori musicali, laboratorio teatrale, Percorso di prevenzione bullismo e cyberbullismo, Outdoor Education, sportello di supporto psicologico, Progetto Salute e Benessere d'Istituto. Potenziamento dei Patti educativi di comunità: iniziative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva con il patrocinio del Comune, delle Associazioni, delle forze dell'ordine. Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali. Sviluppo della capacità di "Imparare ad imparare" con progetti interdisciplinari. Azioni: - <i>Elaborare uno o più strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave raggiunte.</i> - <i>Elaborare un portfolio alunni comprensivo di una sezione per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in cui l'UDA riveste un ruolo fondamentale.</i> - <i>Implementare modelli di insegnamento che promuovano il ruolo attivo degli studenti affinché sviluppino in situazione le competenze che saranno loro utili per tutta la vita.</i> - <i>Promuovere la Progettualità che implementi la conoscenza delle istituzioni italiane ed europee attraverso viaggi di istruzione e visite didattiche che permettano lo scambio linguistico - culturale</i>
--	--	--	---

SEZ. 3 MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (MAGGIO-GIUGNO)

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INV/ALSI	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Prove INV/ALSI Prove comuni e parallele	Tabulazione dati prove INV/ALSI Tabulazione dati prove comuni
2	Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria)	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Esiti Progetto di Istituto "Classi Aperte" Esiti Progetto di Istituto "Settimana della Creatività"	Griglie di osservazioni comuni dei docenti Schede di autovalutazione studenti/esse
3	Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere.	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Progettazione PN Agenda Nord Progettazione PON Estate Progettazione di Istituto	Schede di autovalutazione studenti/esse Monitoraggio esiti da parte dei docenti tramite prove finali e schede di autovalutazione dello/a studente/essa
4	Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Progettazione PN Agenda Nord Progettazione PN Estate Progettazione PN Orientamento Progettazione di Istituto Progetto di Istituto di Orientamento "Forma Mentis" Progetto sezione a indirizzo sportivo Progetto d'Istituto Inclusione	Schede di autovalutazione studenti/esse Monitoraggio esiti da parte dei docenti tramite prove finali e schede di autovalutazione dello/a studente/essa
5	Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento	Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola	Definire un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado)	Attività di rilevazione dei dati interni nel passaggio scuola primaria/secondaria e attraverso l'interazione con gli istituti scolastici di secondo grado.
6	Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center.	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali	Concerti, eventi e seminari di sensibilizzazione sulla salute, sul benessere e sulla legalità, anche con il patrocinio del Comune e in collaborazione con le Associazioni del territorio, l'ULSS di Firenze, le forze dell'ordine	In itinere sulla base degli interventi realizzati Riunioni periodiche del NIV Divulgazione esiti agli stakeholder
7	Valorizzazione dei Patti educativi di comunità/ Protocollo di intesa/ Accordi di Rete come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come istituzione.	Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali	Consolidare gli Accordi di Rete, le Convenzioni, i Protocolli di Intesa e i Patti Educativi di comunità	Riunioni periodiche con i docenti e lo staff della Dirigente Partecipazione a riunioni, eventi nazionali e regionali volti all'ampliamento dell'offerta formativa e all'innovazione didattica
8	Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive e inclusive	Migliorare gli esiti degli apprendimenti alla scuola primaria e secondaria	Progetto DADA Progetto Scuola Senza Zaino Progetto Outdoor Education Sezione a indirizzo sportivo Laboratori STEM Laboratori di lingue straniere	In itinere sulla base degli interventi realizzati Riunioni periodiche del NIV Divulgazione esiti agli stakeholder

9	<i>Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni Educazione all'ambiente, alla salute al benessere e alla legalità)</i>	<i>Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali</i>	<i>Progetto di Istituto Salute e Benessere Sportello psicologico Sportello di Ascolto Eventi con Associazioni del territorio, l'ULSS di Firenze, le forze dell'ordine</i>	<i>Riunioni periodiche con i docenti e lo staff della Dirigente Partecipazione a riunioni, eventi nazionali e regionali volti all'ampliamento dell'offerta formativa e all'innovazione didattica</i>
---	--	--	---	--

PER SINGOLO OBIETTIVO DI PROCESSO

STRUMENTI DI MISURAZIONE:

CRITICITÀ RILEVATE:

PROGRESSI RILEVATI:

MODIFICHE/ NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI:

*SEZIONE 4- VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO*

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITÀ 1

PER SINGOLO OBIETTIVO DI PROCESSO:

INDICATORI SCELTI

RISULTATI ATTESI

RISULTATI RISCONTRATI

DIFFERENZA

CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA

PRIORITÀ 2

PER SINGOLO OBIETTIVO DI PROCESSO:

INDICATORI SCELTI

RISULTATI ATTESI

RISULTATI RISCONTRATI

DIFFERENZA

CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA

PRIORITÀ 3

PER SINGOLO OBIETTIVO DI PROCESSO:

INDICATORI SCELTI

RISULTATI ATTESI

RISULTATI RISCONTRATI

DIFFERENZA

CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA